

# Bertone risorge con le e-supercar Flymove Dianché

di **Mauro Tedeschini** - 28 novembre 2018

*La GT Cube BSS da 804 cavalli, doppio motore elettrico, trazione integrale e 350 km/h di velocità massima*

**Bertone risorge dalle ceneri con due supercar elettriche. Un progetto tutto made in Italy svelato a Milano dallo staff di Flymove Dianché, guidato da Paolo Carlin.**

## Un gruppo made in Italy che pensa alla Cina

Tutto comincia un anno e mezzo fa, quando Carlin riesce a coalizzare un gruppo di investitori attorno al suo sogno.

*Paolo Carlin*

Ovvero lanciare una piattaforma completa di mobilità elettrica, che va **dalla generazione di energia da rinnovabili fino allo stoccaggio** nei punti di rifornimento. E, soprattutto, fino alla produzione **di supercar e persino di aerei**. Il gruppo di investitori mette all'inizio i primi 5 milioni. Ora ne servono altri 30 per proseguire.

*La GT One BSS ha una velocità massima di 300 km/h, con 2,6 secondi nell'accelerazione da 0 a 100*

Tra di loro c'è lo stesso Carlin, che viene da una famiglia veneta di imprenditori della chimica, ma poi ha lavorato anche nella finanza e nella consulenza. E c'è **Paolo Clerici** della **Fintrade di Brescia**, azienda del settore sanitari. Ma oltre agli investitori c'è l'appoggio del gruppo di *engineering* francese **AKKA** (16 mila dipendenti, oltre 1,5 miliardi di fatturato tra automotive, aerospazio, tecnologie digitali e biomedicale). AKKA da qualche tempo ha acquistato dal fallimento **il marchio Bertone**. E lo ha concesso in uso, come garanzia di stile, a Flymove Dianché. Nome scelto con un occhio ai mercati del Far East: **Dianché in cinese significa proprio auto elettrica**.

## Due supercar, il prezzo circa tre milioni di euro

Il sogno di Carlin, in realtà, è già piuttosto concreto. Nella sede milanese di via Gadames, zona Certosa, sono state presentate le prime due supercar di Flymove Dianché by Bertone, la **GT Cube BSS e la GR One BSS**. La prima è descritta come un mostro da **600 kW di potenza** (804 cavalli), con due motori da 300 kW ciascuno, uno sull'anteriore e uno sul posteriore. Con

trazione integrale, un **pacco-batterie da 100 kWh** e una velocità massima di **350 all'ora**. Oltre a un'accelerazione **da 0 a 100 in 2,2** secondi.

*Il posteriore della GT One BSS*

La GT One è un po' più tranquilla. **La potenza è di 300 kW (400 cavalli)**, sempre con doppio motore e trazione integrale, con velocità massima **di 300 all'ora**. L'accelerazione **da 0 a 100 si annuncia in 2,6 secondi**. Lo stile è firmato da **Carlos Turone**, le prime consegne avverranno nel 2020. Ma una macchina è già stata venduta a un acquirente arabo, rivela Carlin. E l'ambizione riguarda anche le performance sportive: nel 2019 la GT Cube BSS **al Nurburgring** tenterà di battere il record sul giro per auto elettriche. Quello assoluto, per auto in produzione, appartiene comunque ad una supercar elettrica, la **Nio EP9** che l'anno scorso percorse i 20 km dell'"Inferno verde" in 6:45.9 battendo di oltre 6 secondi il precedente record della Lamborghini Hurrican Performante. E nel 2020, gareggerà alla **Pikes Peak**, dopo la straordinaria performance della Volkswagen I.D. R. nel 2018 (**guarda**).

## Rilancia la sfida del battery-swap

*Un'altra immagine della GTT Cube BSS*

Flymove Dianché ha in programma anche un'altra sfida: rilanciare il sistema del *battery-swap*. Ovvero il rifornimento non attraverso colonnine, ma **con la sostituzione rapida delle batterie scariche** con analogo pacco di batterie cariche. Una soluzione già sperimentata senza successo una decina di anni fa dalla start-up israeliana **Better Place**, che dilapidò svariate centinaia di milioni di euro raccolte tra investitori di tutto il mondo. Carlin ritiene che i tempi non fossero maturi, allora, ma oggi sì. Per una città come **Milano**, per esempio, si pensa a una rete di **16 punti di battery-swap**, con un investimento di circa 16 milioni di euro. Ma il programma è pensato anche per le megalopoli cinesi. E non a caso proprio un costruttore cinese, **Nio**, sta pensando di rispolverare lo stesso sistema. La produzione di energia avverrebbe in loco da rinnovabili. E comunque le ambizioni di Flymove Dinaché non si fermano alle auto: c'è un'idea che riguarda **anche gli aerei elettrici**. Ma per ora c'è già abbastanza carne al fuoco.

**Guarda anche** la supercar elettrica di Automobili Pininfarina



**Mauro Tedeschini**

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [Ok](#)